

AZIONE GAL 2.3.1: Realizzazione di ambienti innovativi per soluzioni di rilevanza sociale.
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020: ASSE 1: "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione". Azione: 1.3.2 – "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs".
Motivazione L'esperienza svolta nel territorio del GAL Metropoli Est, dall'approvazione della prima versione del PAL 1.0 ad oggi, ha consentito di attivare una serie di relazioni virtuose sia con il mondo della ricerca sia con il mondo della Scuola, realizzando concrete attività progettuali e stabilendo, perciò, relazioni stabili con soggetti istituzionali necessari alla creazione di un living lab. Lo scopo è, dunque, rafforzare ulteriormente, formalizzandole, rendendo durature tali relazioni con Associazioni non profit, Scuole ed enti di Ricerca. A solo titolo esemplificativo, si fa presente che con la rete delle Scuole del GAL Metropoli Est i progetti (già avviati e conclusi) "Mappe di Comunità" ed "Ecomuseo tra Sacro e Natura", hanno consentito di ottenere il riconoscimento del primo ecomuseo del territorio del GAL Metropoli Est da parte dell'assessorato regionale BBCC (ad oggi gli ecomusei riconosciuti in Sicilia sono in tutto 13): si tratta dell'ecomuseo "Dalle Valli al mare", in capo all'associazione Facitur, partner nei progetti citati. Infatti, tra i percorsi di ricerca finalizzati alla valorizzazione dei Beni Culturali, quello legato all'Ecomuseo come strumento di sviluppo locale, ha consentito dapprima di costituire la Rete Museale denominata Museologica creata dall'Associazione Culturale Facitur di Ciminna (PA) e successivamente riconosciuta come Ecomuseo "Dalle valli al mare con D.A. n. 77 /Gab. Del 10/12/2020 Ass BBCC Regione Siciliana. Nel processo di sviluppo dell'Ecomuseo, la creazione di Parish Maps, grazie alla collaborazione con la rete delle scuole del GAL, è stata individuata come potenziale strategia di rafforzamento del processo di patrimonializzazione e di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso la memoria storica dei residenti stessi che sono stati coinvolti nella costruzione di immagini del proprio territorio e nell'analisi dei cambiamenti avvicendatesi su di esso. Con gli enti di ricerca del comprensorio, invece, e cioè l'unità di ricerca di Bagheria dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC) del CNR e la sede CREA-DC di Bagheria del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, è stato realizzato il progetto "AgriCultura", finanziato dal FSE. Si tratta di un progetto nato dalla collaborazione dei due enti di ricerca che hanno deciso di unire le loro competenze per contribuire alla definizione di un sistema di valorizzazione delle risorse culturali e ambientali in grado di avviare processi duraturi di sviluppo territoriale che diano un nuovo impulso per una migliore fruizione del patrimonio culturale attraverso la creazione di un Distretto Agri-Culturale. La valorizzazione del patrimonio culturale da un lato e di quello enogastronomico dall'altro costituisce la sintesi di una idea di sviluppo che poggia la sua strategia di crescita su questi due pilastri, guardando al patrimonio culturale ed enogastronomico in un'ottica trasversale e di compenetrazione dei saperi. Essi, dunque, rappresentano una risorsa importante per lo sviluppo socio-economico del territorio, in quanto, detengono "la conoscenza" che può aiutare ad innovare in diversi ambiti. Pertanto, la costituzione del living lab potrebbe consentire di rafforzare e rendere stabili i rapporti con gli enti di ricerca del territorio e poter contare stabilmente sulle loro competenze.
Obiettivi operativi - promuovere un significativo innalzamento della spesa privata in R&S, promuovendo l'offerta di servizi innovativi e favorendo l'occupazione di giovani laureati grazie ad una diffusione capillare dei risultati della ricerca;

- contribuire ad incrementare la capacità del sistema regionale di valorizzare le innovazioni di processo e di prodotto sugli ambiti di interesse del GAL Metropoli Est, attraverso una più incisiva e diffusa azione di stimolo per la nascita di start-up innovative e spinoff di ricerca;
- sviluppare nuovi prodotti, servizi o nuovi sistemi di produzione e gestione in grado di rafforzare il posizionamento competitivo delle imprese negli ambiti di specializzazione regionale individuati nella S3 strettamente connessi con la strategia del Gal Metropoli Est.

Gli obiettivi operativi si riconnettono ad alcune evidenze che discendono dai dati su R&S. Infatti, la propensione ad innovare del sistema produttivo siciliano è ancora molto ridotta: in Sicilia, nel 2018, la spesa totale in R&S calcolata rispetto al PIL (0,83%) è sostanzialmente rimasta invariata

Ricerca ed innovazione			
Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL			
Spesa totale per R&S in percentuale sul PIL (a prezzi correnti)			
Territorio: REGIONI	1998	2008	2018
Piemonte	1,69	1,82	2,17
Valle d'Aosta/Valle d'Aoste	0,13	0,55	0,49
Lombardia	1,07	1,13	1,32
Trentino-Alto Adige/Südtirol	0,40	0,99	1,15
Veneto	0,50	1,04	1,39
Friuli-Venezia Giulia	1,26	1,35	1,65
Liguria	1,18	1,10	1,36
Emilia-Romagna	0,95	1,27	2,03
Toscana	0,94	1,11	1,55
Umbria	0,81	0,82	1,01
Marche	0,45	0,75	1,09
Lazio	1,73	1,60	1,74
Abruzzo	0,72	0,85	0,94
Molise	0,33	0,39	1,28
Campania	0,93	1,22	1,29
Puglia	0,52	0,76	0,79
Basilicata	0,37	0,64	0,61
Calabria	0,29	0,45	0,54
Sicilia	0,78	0,82	0,83
Sardegna	0,69	0,59	0,82
Italia	1,00	1,16	1,42
Ciclo di programmazione F. S. 2014-20			
- Regioni più sviluppate	1,10	1,25	1,57
- Regioni in transizione	0,67	0,68	0,91
- Regioni meno sviluppate	0,70	0,89	0,94

Fonte: Istat

negli ultimi 20 anni (come si evince dalla tavola allegata) compromettendo le potenzialità di trasformazione e rigenerazione dell'economia regionale per l'accelerazione della crescita sostenibile e del rilancio occupazionale. Secondo le ultime rilevazioni (anno 2018), la quota di imprese siciliane che hanno introdotto innovazioni di prodotto/processo in Sicilia è assai inferiore alla media nazionale (41% contro 49,5%; mentre nell'area del Centro-Nord il dato sfiora il 55%).

Il debole orientamento verso l'innovazione è testimoniato anche dalla quota di addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul totale addetti, nelle unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi: In Sicilia il 15,3% contro una media nazionale del 18,2% e con l'area del centro-nord al 19,2%).

La scelta di questa priorità deriva dalla necessità di invertire il trend, rafforzando gli investimenti delle imprese in R&S, sostenendo la natalità imprenditoriale in settori innovativi, promuovendo l'occupazione in settori ad alta intensità di conoscenza. Questa priorità è dunque decisiva per il riposizionamento competitivo del sistema economico regionale.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Nella vision della S3 un rilievo specifico viene attribuito alla messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate. Il secondo obiettivo della Strategia è infatti quello di “Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani”. In attuazione di tale disegno il PO FESR contribuirà al sostegno di iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita in ambito urbano e rurale. Il processo di ascolto del territorio ha fatto emergere l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, anche organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, che prefigurano da un lato la possibilità di rafforzare le dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee in atto e, dall'altro, l'esigenza di attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle a livello strategico in vista del conseguimento di risultati durevoli e sostenibili. In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di living, mutuando il modello di esperienze nazionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o

potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.

Il collegamento con Scuole ed enti di ricerca, già consolidato nel tempo e che adesso, grazie alla nascita di un living lab, potrebbe diventare duraturo e stabile, favorirebbe nelle intenzioni del proponente GAL un ambiente adatto per far nascere strat-up innovative e spinoff di ricerca

Nell'applicazione dell'Azione si terrà conto dei principi di:

Parità: principio di non discriminazione volto a garantire la parità di trattamento tra uomini e donne da garantire attraverso una premialità i progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale.

Accessibilità: principio di non discriminazione volto a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità da garantire mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Sviluppo sostenibile: principio dello sviluppo sostenibile applicato a seconda della tipologia di azione prevista in termini di rilevanza dell'intervento e di capacità di minimizzazione dei costi ambientali.

Beneficiari

Pubblica Amministrazione, Organismi di Ricerca, enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici.

Area

Comuni del Gal Metropoli Est

Costi ammissibili

-

Importi e aliquote di sostegno

100

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CDR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con tutte le azioni del PAL, in particolar modo a quelle destinate ai beneficiari privati, sia singoli (SM 6.4.a e 6.4.c), che in rete (SM 16.3 e 16.9).

Infatti, lo scopo è di promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi innovativi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, la creazione di reti e cluster.

Tali azioni sono tutte necessarie a far crescere il tessuto produttivo locale, coinvolgendolo attivamente in ambiente innovativo come quello che si intende creare con il living lab

Altre informazioni specifiche

Il GAL si riserva di apportare le necessarie modifiche al P.A.L. se rese necessarie dalle

rimodulazioni del PO FESR.
Spesa pubblica totale € 250.000,00
Investimento totale € 250.000,00 <i>(Spesa pubblica)</i>
Indicatori di output Interventi di Living e Fab Labs: n°1
Indicatori di risultato Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza Promozione di nuovi mercati per l'innovazione
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP Servizi innovativi messi a disposizione del tessuto imprenditoriale locale
Tempi di attuazione Entro il 2023
Collegamenti alle normative - Regolamento (UE) N. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; - Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006; - Regolamento (UE) N. 651/2014 Della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato; - Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020; REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.